



16/02/2009

Staffetta Quotidiana

Assocarboni: “Porto Tolle d’importanza centrale”



Andrea Clavarino

“La realizzazione di adeguate infrastrutture è oggi più che mai di importanza centrale per l'Italia” - spiega Andrea Clavarino, presidente di Assocarboni, in un comunicato sul tema della riconversione a carbone di Porto Tolle ([v. Carbone Informazioni 13/02](#)) - “e pertanto auspichiamo, anche alla luce dell'incontro di giovedì tra i lavoratori del Enel e il ministro Stefania Prestigiacomo, che presto arrivi l'autorizzazione per la centrale di Porto Tolle, che, come la centrale a carbone di Torre Valdaliga Nord, sarà all'avanguardia per le tecnologie utilizzate”. L'Italia è l'unico Paese in Europa che, pur non facendo ricorso al nucleare, ha una quota di utilizzo di carbone estremamente bassa e questo è dovuto alla disinformazione sulle moderne tecnologie di movimentazione e combustione del carbone oggi disponibili in Italia, che lo rendono una fonte primaria 'pulita' di energia elettrica con numerosi vantaggi e con emissioni di CO2 ridotte di circa l'80%. La realizzazione della centrale di Porto Tolle sarà un ulteriore passo avanti dell'Italia verso l'allineamento del proprio mix energetico a livelli maggiormente europei e permetterà di diminuire la nostra dipendenza dal gas e di usufruire di una fonte energetica più economica e sicura. “La centrale di Porto Tolle - conclude Clavarino - dovrebbe essere accolta con entusiasmo in questo particolare momento di congiuntura economica negativa, visto il suo impatto positivo sull'occupazione: si stima che saranno necessarie circa 20 milioni di ore lavoro e che la riconversione permetterà la creazione di 3.000 posti per i prossimi 5 anni di cantiere”.